



*Copialettere Pellizza anno 1896, foglio 4*  
 Sul verso della ricevuta qui riprodotta Pellizza annotò le sue impressioni circa il pranzo a Posillipo del 23 gennaio 1896, riportate a pagina due del presente programma



Ristorante di tradizione



ASSOCIAZIONE  
**Pellizza da Volpedo**  
 onlus



Cantine Volpi Tortona

## CENA SOCIALE XVIII EDIZIONE

CASALNOCETO  
 Cascina Cabella  
 17 novembre 2017, ore 20

## PELLIZZA A NAPOLI

Pellizza fu in viaggio a Napoli nel gennaio 1896, e ne riportò una vivida impressione, così come scrive in una minuta di lettera da indirizzare a un conoscente:

*“Desidererei che ella fosse qui con me ad ammirare nuovamente le bellezze di questa splendida pagina del Tirreno. Già fui a Castel S. Elmo, da cui si domina il golfo tutto e s’ammira la Sirena che si stende nel bacio del sole e si ode la confusa voce che dal basso viene a noi! Fui a Villa Nazionale, proprio al capo, a Posillipo, e a Pozzuoli”.*

(Copialettere 1896, foglio 2)

Durante il soggiorno (“quattro/cinque giorni”) si reca anche a Pompei, di cui traccia un elenco minutissimo delle vestigia, e visita i musei cittadini, di tutto ciò conservando un ricordo indelebile:

*“L’artista che recandosi a Napoli visita il museo e precisamente le sale contenenti le pitture pompeiane non può a meno di restare ammirato. [...] Qualunque pittore moderno potrebbe fra quelle antiche pitture [e mosaici] trovarne alcuna avente una certa parentela colle sue opere. [...] E venendo a parlare delle pitture dell’epoca romana molte delle quali ci furono conservate quasi intatte ci è dato scorgere in esse un chiaroscuro [condotto] abbastanza perfezionato e qualche opera che [...] già accenna ad una ricerca di luce fatta [...] colla divisione dei colori [...] precorrendo così di molti secoli il divisionismo moderno”.*

(Copialettere 1896, fogli 61 verso e 62)

A Napoli Pellizza si incontra con artisti e con altre personalità, mantenendo in seguito un rapporto di cordialità in particolare con il pittore Giuseppe Casciaro (1863-1941), cui farà dono, l’anno successivo, di un piccolo dipinto su tavola, oggi conservato presso il Museo di Capodimonte (*Il prato*, Catalogo Generale delle opere n. 843).

Non mancano, tra le note di quel soggiorno, alcune impressioni relative ai sapori napoletani:

*“Posillipo 23 Gennaio 1896. Ore 12 mi trovo nella trattoria ove ho fatto colazione – ho mangiato zuppa di pesce e frutta. Sto benissimo quella zuppa io la gustai assaissimo – eravi un pesce che si chiamava ... delle ostriche e un piccolo polipo nonché un altro prodotto marino che non so come si chiama – Partito da Napoli ho passato tutta la costa parte sul treno parte a piedi godendo del magnifico spettacolo del golfo di Napoli che, quantunque sia coperto di vapore acqueo, pure è magnifico”.*

(Copialettere 1896, foglio 4)

Il ristorante Cascina Cabella per la XVIII edizione 2017 della cena sociale, propone un connubio tra i piatti della tradizione partenopea e le proposte nostrane, ricollegandosi idealmente a quel soggiorno ottocentesco, recentemente rivissuto da una rappresentanza dell’Associazione Pellizza nel corso di un viaggio a Napoli e in Campania (24 settembre – 1 ottobre 2017).

## MENU 2017

### ANTIPASTI

Misticanza con acciughe marinate

Salumi misti con focaccine

### PRIMI

Pasta e fagioli con cozze

Risotto ai funghi al profumo di barbera

### SECONDI

Arrosto con caponata

### DOLCI

Pastiera napoletana

Bunet “rivisitato”

Acqua

Vini delle Cantine Volpi

Caffè